

PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

PER IL TEMPO DI AVVENTO



RITI INIZIALI

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per la meditazione personale è possibile lasciare a ciascuno la scheda allegata. Può essere utilizzata nella preparazione immediata alla Confessione sacramentale.

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

C. Fiduciosi nella misericordia di Dio nostro Padre riconosciamo e confessiamo i nostri peccati

T. Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

PADRE NOSTRO

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

26Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, 27a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. 28Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".29A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

In un momento preciso Tu Padre hai cercato Maria attraverso il Tuo angelo con una proposta che avrebbe iniziato una storia nuova per lei e per l'umanità intera. È una storia che mi appartiene.

Di fronte al mistero dell'Incarnazione, dove il Tuo Figlio Gesù ha assunto su di sé la mia umanità per salvarla, comprendo che Tu, Signore, non mi togli nulla di ciò che è autenticamente umano, anzi lo fai maturare, lo fai fiorire, lo rendi fecondo.

Intuisco che il segreto della mia gioia è nel dono della mia vita, in un sì generoso e fiducioso come quello di Maria al Tuo progetto. Come lei, anch'io posso pienamente confidare in Te.

Dal Battesimo, Signore, chiami anche me ad una vita piena di grazia, feconda e felice; vuoi che mi prenda cura di chi mi sta accanto, che sappia diffondere il Tuo amore e sappia collaborare con Te all'opera della creazione. Donami la gioia di sperimentare il bene che mi vuoi nella Tua misericordia.

30L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. 31Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. 32Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre33e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

34Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?".

Come si fa a non avere paura, Signore, di fronte ad un annuncio di tale portata? Non ti nascondo di avere timore: temo che Tu voglia cambiare troppo la mia vita.

Anche dopo averTi incontrato non mi è stato facile camminare spedito nei Tuoi precetti: la stanchezza, l'abitudine, la paura, la fatica di fidarmi sempre, mi hanno fatto perdere il passo.

Eppure Tu oggi mi confermi che, nonostante i miei timori, le mie infedeltà, i miei egoismi, posso trovare grazia presso di Te. È il Tuo amore fedele e misericordioso che mi dà il coraggio di sperare cose grandi per il mio presente e per il mio futuro, che mi convince di poter vivere una vita piena, luminosa, regale.

Questa prospettiva mi affascina, ma allo stesso tempo, il "per sempre" mi spaventa. Come posso sperare di realizzare il Tuo progetto? Ho bisogno del Tuo perdono: solo con il Tuo aiuto posso

essere fedele alla Tua chiamata; solo con il Tuo aiuto posso essere santo come Tu mi vuoi.

35Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. 36Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: 37nulla è impossibile a Dio". 38Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Signore, ci sono momenti in cui ci vieni incontro e fai sentire più chiaramente la Tua voce. Sono momenti decisivi, in cui il nostro "sì" a Te può cambiare tutto. È stato così anche per Maria, che ha lasciato i suoi progetti ed ha corrisposto in modo pieno e generoso a Te: in lei lo Spirito Santo ha compiuto meraviglie.

Fino ad oggi non sono stato capace di fidarmi fino in fondo di Te. Ho temuto che non riuscissi a capire le mie esigenze, che potessi contrastare i miei progetti, che non potessi comprendere quale fosse la mia vera gioia. Ho addirittura dubitato che tu potessi rialzarmi realmente dalla mia situazione di peccato. Invece nulla è impossibile a Te, che sei onnipotente nell'amore.

Nella storia della salvezza, Signore, tante volte hai operato l'impossibile proprio donando all'uomo il Tuo Spirito, e questa notte la storia della salvezza continua anche attraverso il mio "sì". Soltanto così, essendo da Te generato, potrò a mia volta generare.

Signore, voglio dire a Te il mio "sì", perché possa avvenire di me secondo la Tua parola: vivere come "casa" in cui dimora lo Spirito Santo e nella quale generi il Tuo Figlio.

Di fronte all'amore di Dio, che chiede di entrare nella mia vita, nasce il desiderio di esaminarmi, per vedere cosa mi impedisce di vivere in piena comunione con Lui. Riconosco umilmente la mia

povertà, nella certezza che la Sua misericordia mi raggiunge in ogni situazione: “Nulla è impossibile a Dio”.

- Sono prudente, cioè capace di indirizzare la mia vita secondo la voce della retta coscienza? Cerco di seguire in tutto la volontà di Dio, o ci sono campi nei quali ritengo di essere più furbo facendo “di testa mia”?
- Sono giusto verso chi mi vive accanto? Vedo in ogni persona il bene che porta, ne valorizzo le qualità e ne riconosco senza invidia i meriti?
- Sono giusto verso Dio? Lo ringrazio dei Suoi doni per me, o manco di rispetto al Suo nome?
- Sono forte e coraggioso nella ricerca del bene? Coltivo la disponibilità alla testimonianza di fede anche nella prova, nella incomprendimento, nella persecuzione?
- Sono temperante, cioè capace di dominare me stesso di fronte ai piaceri, ai desideri, alle passioni, alle esplosioni della sensualità?
- Custodisco e alimento il dono della fede che mi è stato trasmesso? Ascolto gli insegnamenti della Parola di Dio e della Chiesa?
- Ripongo nel Signore la mia speranza, fidandomi delle Sue promesse? Penso davvero che Lui ha un progetto grande su di me?
- Educo il mio cuore alla carità, imparando da Cristo l’arte di amare Dio e i fratelli? Coltivo nella libertà le mie relazioni, oppure tendo ad essere possessivo, o ad imporre agli altri i miei desideri e le mie opinioni?

MOMENTO FINALE DI RINGRAZIAMENTO

Accogliamo il perdono (preghiera personale)

Padre buono, ho bisogno di Te,
conto su di Te, per esistere e per vivere.
Nel Tuo Figlio Gesù mi hai guardato ed amato.
Io non ho avuto il coraggio di lasciare tutto e di seguirti e il
mio cuore si è riempito di tristezza,
ma Tu sei più forte del mio peccato. Credo nella tua potenza
sulla mia vita, credo nella tua capacità di salvarmi così come
sono adesso.
Ricordati di me. Perdonami! Amen.

